



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI**

**ATTIVITA' DI INDIVIDUAZIONE E DI PERIMETRAZIONE DELLE  
AREE A RISCHIO IDRAULICO E GEOMORFOLOGICO E DELLE  
RELATIVE MISURE DI SALVAGUARDIA**

(ai sensi della L. n. 267/98 modificato dalla L. 226/99)

<b>Scheda informativa per gli interventi connessi ai fenomeni alluvionali ( difesa idraulica del territorio)</b>	<b>Scheda</b> 17
<b>INTERVENTI A PROTEZIONE DELL'ABITATO DELLA MADDALENA SEZIONE DI CENTRALE</b>	
<b>Sottobacino regionale N° 4 - LISCIA</b>	<b>GRUPPO DI LAVORO:</b> Dott.Ing. Michele TERRITO (capogruppo) Dott. Agr. Antonio PIZZADILI Dott. Geol. Giovanni TILOCCA  COLLABORATORI: Dott. Ing Mario Deriu Dott. Ing. Angela Fadda Dott. Ing. Carlo Piras Dott. Ing. Sonia Sulas Dott. Agr. Giovanni Pizzadili Dott. Geol. Piero Piasotti
<b>Revisione 01</b>	<b>data: novembre 2002</b>

Gruppo di Coordinamento		
Dott. Geol. Daria Dovera	Prof. Ing. Marco Mancini	Prof. Ing. Marco Salis

## 1. GENERALITA'

Bacino idrografico regionale:	Sardegna	
Sottobacino:	la Maddalena	Km <sup>2</sup> sottesi: 0.61
Provincia:	SASSARI	
Comune:	LA MADDALENA	
Località :	LA MADDALENA	
Cartografia CTR 412130	Tavole n° : 15	

## 2. DESCRIZIONE SINTETICA

Pur essendo le portate calcolate per i vari tempi di ritorno, storicamente l'abitato della Maddalena, risulta spesso oggetto di allagamenti, per il fatto che i canali che arrivano nell'abitato sono stati completamente tombinati nei tratti terminali e non sono in grado di smaltire le portate in arrivo.

Probabilmente risultano in parte ostruiti da depositi sedimentati nel tempo, e dunque l'acqua negli eventi piovosi di una certa intensità, non riesce ad essere canalizzata e corre lungo le strade creando problemi per le abitazioni circostanti, in particolare quelle a ridosso dell'area portuale.

## 3. GRADO DI CONOSCENZA DELLA SITUAZIONE:

Esistenza di studi recenti quali relazioni, pubblicazioni, indagini:	
Analisi storica della situazione:	
Testimonianze recenti:	
Presenza di progetto di massima:	
Presenza di progetto esecutivo:	

4. FINANZIAMENTO RICHIESTO: €500.000,00

5. AMMINISTRAZIONE COMPETENTE COMUNE DI LA MADDALENA

## 6. PRIORITA' DELL'INTERVENTO

Alta ( rischio R4)	X
Media ( rischio R3)	
Bassa ( rischio R2/R1)	

## 7. COMPATIBILITÀ CON REGIMI VINCOLISTICI ESISTENTI:

SI	X	NO	
----	---	----	--

## 8. TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

A)	Nuova realizzazione	
B)	Intervento di riatto, ampliamento, adeguamento, rifacimento di un'opera esistente	X
C)	Intervento manutentorio di un'opera esistente	X

### 8.1 INTERVENTO STRUTTURALE

#### ▪ Estensivo - sistemazione idraulico-forestale

Seminagioni	
Opere di drenaggio	
Soglie	
Piccole briglie	
Muri di sostegno	
Ponte	

▪ **Estensivo - sistemazione idraulico-agraria**

--	--

▪ **Intensivo**

SERBATOIO	
CASSA DI ESPANSIONE	
ARGINATURA ringrosso sovrizzo rivestimento difesa diaframatura	
SCOLMATORE	
DIVERSIVO	
SISTEMAZIONI D'ALVEO soglie di fondo briglie muri di sonda scogliere longitudinali pennelli cunettoni altro	<b>X tipo A1-A2-B2-C2-C3</b>

**8.2 INTERVENTO NON STRUTTURALE**

Disciplina territoriale delle zone soggette ad inondazioni	
Vincoli	<b>X</b>
Assicurazioni obbligatorie	

**7. MONITORAGGI**

**8. PERICOLOSITA'**

Frequenza probabile evento (tempo di ritorno inanni)	T=20/50	<b>X</b>	T=50/100	
	T=100/200		T=200/500	

**9. BACINI MONTANI:**

Colate detritiche	
Piene repentine	<b>X</b>
Alluvioni conoidi	

**10. RETI IDROGRAFICHE DELLE ACQUE ALTE:**

Corso d'acqua non arginato	
Sormonti arginali	<b>X</b>
Sfondamenti arginali	
Erosioni e fontanazzi	

**11. RETI IDROGRAFICHE DELLE ACQUE BASSE**

Insufficienza impianti sollevamento	
-------------------------------------	--

## 12. ESTUARI MARITTIMI

Collasso difesa a mare	
------------------------	--

## 13. INTENSITÀ PRESUNTA DEL FENOMENO RISPETTO ALLE CONSEGUENZE ECONOMICHE:

Lieve	
Media	
Elevata	<b>X</b>
Molto elevata	

## 14. VULNERABILITA' ED ESPOSIZIONE

ESPOSIZIONE	VULNERABILITA'		
	Danno grave (strutturale o perdita totale)	Danno medio (funzionale)	Danno lieve (estetico)
Presenza di centro abitato	<b>X</b>		
Presenza di insediamenti produttivi			
Presenza di industrie a rischio			
Presenza di lifelines (oleodotti, elettrodotti, acquedotti, ecc.)	<b>X</b>		
Linee di comunicazioni principali (autostrade, strade statali, linee ferroviarie)			
Linee di comunicazione secondarie (strade provinciali, strade comunali, altre ferrovie)			
Presenza di beni culturali			

Numero di persone potenzialmente coinvolte	Soggette a rischio diretto	Soggette a rischio indiretto	Soggette a rischio di perdita abitazione
>500	<b>X</b>	<b>X</b>	

## 15. DESCRIZIONE SINTETICA DEL DANNO ATTESO A CHIARIMENTO DELLE SCELTE RIPORTATE NELLA TABELLA PRECEDENTE:

Le esondazioni possono provocare danni sia alle strutture esistenti, sia alle possibili attività produttive della zona, nonché danni alle reti fognari ed ai servizi presenti lungo le strade.

## 16. INTERVENTI

Gli interventi sono tutti mirati alla risistemazione dei canali, alla loro pulizia ed ove necessario alla risagomatura con la realizzazione di soglie per la riduzione della pendenza, ed eventuali bacini di dissipazione a monte dell'abitato che permetta una laminazione delle portate riducendo i volumi immessi nei canali che attraversano l'abitato.